



Area di intervento “Disabilità e non autosufficienza”

- **Centro socio-ricreativo per disabili Comuni Montani**
- **Centro socio-ricreativo per disabili Comune S. Croce Cam.**
- **Centro Diurno per anziani**
- **A mare insieme**
- **Progetti individualizzati di intervento per minori disabili**



AREA DI INTERVENTO: DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA

“Persone anziane”

Indicatori della domanda sociale

Servizi e interventi richiesti (anno 2012)

	Ragusa	Chiaramon te G.	Giarratana	Monteross o A.	Santa croce C.	DISTRETT O
Assistenza domiciliare anziani						
<i>N° richieste presentate</i>	108	49	68	36	48	309
Centri Diurni anziani						
<i>N° utenti iscritti ai centri diurni</i>	156 0	473	529	150	503	321 5
Servizi residenziali per anziani						
<i>N° istanze pervenute</i>	10	5	5	-	5	25
Bonus Socio-sanitario anziani						
<i>N. Richieste presentate</i>	31	7	1	7	0	46
Amministrazione di sostegno						
<i>n. richieste di ricorso presentate</i>	10	-	-	-	-	10
Numero domande di regolarizzazione assistenti familiari straniere - Distretto 44						
<i>n. domande presentate</i>						974
Numero richieste di indennità di accompagnamento anziani ed invalidi > 65 anni						
	n. 3861 *					

Fonte: elaborazione dati servizio sociale dei comuni

* L'ASP ,Ufficio riconoscimento invalidità ci ha fornito il dato specificando che si riferisce alle richieste di: Indennità di accompagnamento, di frequenza, invalidità civile e L. 104. Il programma non permette di filtrare il dato richiesto

Piano di zona 2013 - 2015



Indice di vecchiaia¹ - anni 1981-1991-2008-2012

Comune	1981	1991	2008	2012
Ragusa	60,8	88	145,1	175,02
Chiararamonte G.	85,6	110,9	156,8	168,00
Monterosso A.	81,2	115,5	169,4	200,50
Giarratana	84,8	117,3	194,5	205,40
Santa Croce C.	58,8	80,2	107,3	111,70
Distretto 44	63,5	88,2	138,1	172,12

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Indicatori dell'offerta sociale

Servizi, prestazioni e interventi offerti (anno 2012)	Ragusa	Chiararamonte G.	Giarratana	Monterosso A.	Santa Croce C.	DISTRETTO
Assistenza domiciliare anziani						
<i>N° medio annuo destinatari del servizio</i>	158	72	100	54	70	90,8
<i>N° ore medie mensili erogate</i>	274,2	486	625	476	702	1006,2
<i>N° ore medie mensili per assistito</i>	17,3	6,75	6,25	8,81	10	49,11
<i>N° ore medie annue per assistito</i>	207	81	75	105	120	117,60
Numero assistenti familiari straniere regolarizzate						
<i>N°</i>						427
Centri Diurni anziani						
<i>Centri diurni per anziani presenti nel distretto</i>	1	1	1	1	1	5
<i>N. attività di animazione realizzate</i>	60	60	60	60	60	300
Servizi residenziali per anziani						
<i>N° strutture residenziali iscritte all'Albo reg.le</i>	5	1	1	-	1	22
<i>N° anziani ricoverati</i>	200	15	32	-	20	267

¹ - *Indice di vecchiaia*: rapporto percentuale tra la popolazione in età > 64 anni e la popolazione 0-14 anni moltiplicato X 100.

Piano di zona 2013 - 2015



<i>N° strutture residenziali iscritte all'Albo com.le</i>	15	-	-	-	-	15
<i>Ricettività strutture albo comunale</i>	260	-	-	-	-	260
<i>Residenza sanitaria assistita (RSA)</i>	1	-	-	-	-	1
<i>Ricettività residenza sanitaria assistita</i>	60	-	-	-	-	60
Bonus Socio-sanitario						
<i>N. Beneficiari >69 anni</i>	31	7	1	7	0	46
Telesoccorso e teleassistenza						
<i>N. beneficiari del servizio</i>	-	-	-	-	-	-
Amministrazione di sostegno						
<i>N. ricorsi avviati</i>	10	-	-	-	-	10
Mediazione intergenerazionale (dalla Delega alla Partecipazione)						
<i>N. casi avviati</i>	145	-	-	-	-	145
Inconvenienti igienico-sanitari						
<i>N. interventi attivati</i>	5	-	-	-	-	5

Fonte: elaborazione dati servizio sociale dei comuni

Indennità di accompagnamento riconosciute ad anziani ed invalidi > 65 anni (2006 - 2008 - 2012)

Comune	2006	2007	2008	2012
Ragusa	579	576	680	Non disponibile
Chiaramonte Gulfi	73	74	85	Non disponibile
Giarratana	40	26	36	Non disponibile
Monterosso Almo	25	27	35	Non disponibile
Santa Croce Camerina	59	49	67	Non disponibile
Distretto 44	776	752	903	Non disponibile

Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

La domanda sociale

L'indice di vecchiaia, passato dal 63,5% del 1981 al 172,12% del 2012, è testimone di un progressivo invecchiamento della popolazione del distretto 44 e rappresenta uno dei fenomeni più rilevanti connessi alla trasformazione strutturale della popolazione, producendo, di conseguenza, una maggiore richiesta di interventi socio-assistenziali e sanitari sempre crescente connessi

Piano di zona 2013 - 2015



al verificarsi dell' evento critico rappresentato dalla sopravvenuta non autosufficienza di una persona anziana.

Ma accanto ad una domanda sociale espressa che si verifica nelle richieste tradizionali di assistenza domiciliare, di istituzionalizzazione con conseguente compartecipazione dello Ente pubblico al pagamento della retta di ricovero, di bonus e benefici vari, esiste una domanda sociale inespressa caratterizzata dalla richiesta di un aiuto da parte delle famiglie a trovare una riorganizzazione, all' interno delle stesse, diremmo strutturale, buona ed efficace per tutti che permetta di cronicamente convivere con l' autosufficienza al proprio interno di una persona anziana.

Infatti, il manifestarsi di una sopravvenuta non autosufficienza o di una conclamata diminuita autosufficienza di una persona anziana, pone, spesso, la famiglia di fronte a problemi complessi (l'allocazione dell'anziano, la calendarizzazione degli accessi, la gestione del patrimonio, la riconfigurazione dei ruoli assistenziali), nei confronti dei quali si tenta di trovare soluzione nel "delegare" in qualche modo all'ente pubblico (istituzionalizzazione o assistenza domiciliare) o ad una badante privata gli oneri dell'assistenza.

In realtà a nostro parere appare urgente invece che il corpo familiare si riappropri della propria centralità e, in piena aderenza con l'art. 16 della legge 328/2000, diventi "parte" e non semplice "risorsa" dell' intervento assistenziale.

Si registrano sempre più casi di anziani e/o disabili che mostrano, per particolari aspetti della loro quotidianità, di non avere il senso della realtà ovvero di anziani disabili che necessitano, a causa di gravi patologie psicologiche e/o fisiche, in assenza di parenti, di un "amministratore di sostegno" che affianchi loro nella gestione di alcuni aspetti della vita quotidiana.

L'offerta sociale

Il distretto socio-sanitario 44 ha organizzato risposte differenziate in funzione del bisogno espresso o come detto nel paragrafo precedente inespresso ma ugualmente palese.

Il servizio di assistenza domiciliare attraverso prestazioni differenziate risponde sicuramente al bisogno di domiciliarità mentre l'Assistenza domiciliare integrata, erogata dall'ASP di Ragusa, assicura risposte a problematiche di tipo sanitario. Entrambi i servizi vengono erogati in tutti i comuni del distretto. Nel corso delle precedenti programmazioni, inoltre, i cinque comuni hanno unificato le procedure di erogazione del servizio attraverso l'istituzione dell'Albo Distrettuale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di Assistenza Domiciliare anziani e disabili gravi.

Continua a farsi uso dell' istituto dell'Amministrazione di sostegno in favore di anziani che necessitano di tale supporto.

In ottemperanza all'art.10 della L.R. n. 10/03 dal 2005 sono stati attivati interventi a favore di anziani non autosufficienti erogando il bonus socio-sanitario sotto forma di servizi domiciliari o di contributi economici, finalizzati a garantire l'assistenza necessaria ed assicurare condizioni di vita dignitose.



Il bisogno di residenzialità presente nel distretto viene soddisfatto attraverso la presenza di strutture regolarmente iscritte all'albo regionale. Per gli anziani, con capacità economica insufficiente, il comune di residenza integra la retta di ricovero.

Nel comune di Giarratana è stata completata ed attivata una struttura residenziale, regolarmente iscritta all'albo regionale, che può accogliere n. 32 utenti potenziando, letto nel il distretto 44, in tal modo la disponibilità di posti. La socializzazione, l'integrazione sociale e la crescita culturale, sono favoriti dai centri diurni presenti in tutti i comuni del distretto dove vengono realizzate molteplici iniziative socializzanti, culturali e ricreative. Tali attività sono volte anche a valorizzare l'individuo e le sue capacità in un periodo della vita in cui aumenta il rischio di marginalità.

Dal 2007 in via sperimentale e dal marzo del 2012 in via ufficiale, è stato istituito presso il Comune Capofila il servizio di mediazione familiare intergenerazionale che ha come finalità la tutela dei legami familiari attraverso il coinvolgimento della famiglia all'interno del piano assistenziale previsto per la persona anziana (anche se istituzionalizzata), nell'ottica del "welfare della partecipazione".

Tale servizio è stato realizzato sia come servizio a sé stante sia come metodologia sostanziale interno ai servizi sopra menzionati permettendo il passaggio da un insieme spesso disorganico di sussidiarietà verticali e orizzontali ad un sistema di reti sociali a sussidiarietà circolare.

AREA DI INTERVENTO DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA Persone Disabili

Indicatori della domanda sociale

Servizi e interventi (anno 2012)	Ragusa	Chiaramon te G.	Giarratan a	Monteros so A.	S. Coce C.	DISTRETT O
Aiuto Domestico disabili gravi						
<i>N° nuove istanze di ammissione</i>	11	-	-		4	15
Assistenza domiciliare malati oncologici terminale						
<i>N° nuove istanze</i>	20	-	-			20
Buono socio sanitario disabili						
<i>N° istanze di richiesta di ammissione</i>	40	8	3	3	8	62

Piano di zona 2013 - 2015



Richieste indennità di accompagnamento						
<i>N. istanze</i>						3861*
Centro Diurno disabili intellettivi e relazionali						
<i>N. nuove istanze di ammissione</i>	3	-	-			3
Centro Diurno disabili fisici e psichici gravi						
<i>N. nuove istanze di ammissione</i>	3	-	-			3
<i>N. disabili frequentanti il Centro Diurno</i>	34	-	-			34
Centro socio-ricreativo disabili psichici						
<i>N° nuove istanze</i>	1	-	-			1
Servizi per disabili scolarizzati: Assistenza di base, specialistica e trasporto						
<i>N. richieste di ammissione al servizio</i>	55	4	2		5	64
Trasporto disabili presso Centri di riabilitazione						
<i>N° richieste di ammissione al servizio</i>	45		-			45
Segretariato sociale per le persone sorde						
<i>N° utenti richiedenti il servizio</i>	40	5	1	-	9	57
Servizio residenziale disabili intellettivi e relazionali "Casa famiglia"						
<i>N° utenti richiedenti il servizio</i>	5	-	-	-	-	5
Servizi Residenziali disabili mentali						
<i>N. strutture</i>	5				1	6
<i>N. nuove richieste di ammissione al servizio</i>	8		3			8
Amministrazione di sostegno						
<i>N. ricorsi avviati</i>	15	-	-	-	-	15

Fonte: elaborazione dati servizio sociale dei comuni

* L'ASP, Ufficio riconoscimento invalidità, ci ha fornito il dato specificando che si riferisce alle richieste di: Indennità di accompagnamento, di frequenza, invalidità civile e L. 104. Il programma non permette di filtrare il dato richiesto

Persone disabili residenti, in carico al servizio sociale e/o fruitori di servizi

COMUNI	Anno 2003	Anno 2006	Anno 2012
Ragusa	171	373	420
Chiaramonte Gulfi	13	26	23
Monterosso Almo	9	17	17
Santa Croce Camerina	9	20	8
Giarratana	14	18	18
Totale	216	454	486

Fonte: ASP e servizi comunali

Piano di zona 2013 - 2015



Iscritti al collocamento mirato (legge 68/99), nel distretto

COMUNI	2006	2008	2012
Ragusa	1474	1013	
Chiaramonte Gulfi	133	172	
Monterosso Almo	59	20	
Santa Croce Camerina	252	120	
Giarratana	89	81	
Totale Distretto 44 - totale	2007	1406	

Fonte: Ufficio Provinciale del Lavoro di Ragusa

Nuovi Iscritti al collocamento mirato (legge 68/99),

Distretto 44	2012
Totale Distretto 44 - totale	
maschi	132
femmine	96
TOTALE	228

Fonte: Ufficio Provinciale del Lavoro di Ragusa

Alunni disabili iscritti nelle scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori del distretto

	Comuni	Ragusa	Chiaramonte Gulfi	Giarratana	Monterosso Almo	Santa Croce C.	Distretto 44
2006	Materna	15	2	0	0	1	18
	Elementare	31	2	2	0	5	40
	Media Inf.	36	2	0	0	3	41
	Media Sup.	43	0	0	0	0	43
2007	Materna	15	0	0	0	1	16
	Elementare	39	4	2	0	9	54
	Media Inf.	18	0	1	0	3	22
	Media Sup.	42	0	0	0	0	42
2008	Materna	16	0	0	0	0	16
	Elementare	38	4	2	0	9	53
	Media	18	0	1	0	3	22

Piano di zona 2013 - 2015



Inf.							
Media Sup.	44	0	0	0	0	0	44

Fonte: Ufficio Scolastico Provinciale

Indicatori dell'offerta sociale

Servizi, prestazioni e interventi offerti (anno 2012)	Ragusa	Chiaramon te G.	Giarratana	Monteross o A.	Santa croce C.	DISTRETTO
<i>Fonte: elaborazione dati servizio sociale dei comuni</i>						
Aiuto Domestico disabili gravi						
<i>n. utenti beneficiari del servizio</i>	28	8			8	36
<i>N° ore medie mensili erogate</i>	1456	350			416	1872
<i>N° ore/utente</i>	50	40			52	102
Assistenza domiciliare malati oncologici terminali						
<i>N° medio mensile utenti beneficiari del servizio</i>	10	-	-	-	-	10
<i>N. totale assistiti nel corso dell'anno</i>	40	-	-	-	-	40
<i>N° ore medie mensili erogate</i>	210	-	-	-	-	210
<i>N° ore/utente</i>	50	-	-	-	-	50
Assistenza Domiciliare malati Alzheimer e loro famiglie						
<i>N° utenti ammessi al servizio</i>	-	-	4	2	-	6
<i>N° ore medie mensili erogate</i>	-	-	38	38	-	76
<i>N° medio ore mensili/utente</i>	-	-	9,5	9,5	-	9,5
Numero assegni di accompagnamento riconosciuti	Dato non pervenuto					
Numero buoni socio sanitari erogati	Servizio non erogato					
Centro Diurno disabili intellettivi e relazionali						
<i>N° utenti frequentanti</i>	34	-	-	-	-	34
<i>N° ore medie mensili erogate</i>	138	-	-	-	-	138
<i>N° ore/utente giorn.</i>	6	-	-	-	-	6
Centro Diurno disabili fisici e psichici gravi						
<i>N° utenti ammessi al servizio</i>	32	-	-	-	-	32
<i>N° ore medie mensili erogate</i>	165	-	-	-	-	165
<i>N° ore/utente giorn.</i>	7,5	-	-	-	-	7,5
Centro socio-ricreativo disabili psichici						
<i>N° utenti ammessi al servizio</i>	19	8	8	8	10	53
<i>N° ore medie mensili erogate</i>	126	80	80	80	80	625
<i>N° ore/utente giornaliera.</i>	7,5	4	4	4	4	23,5
Servizi per disabili scolarizzati: Assistenza specialistica e trasporto						
<i>N° utenti beneficiari del servizio</i>	55	-	2	-	5	62
Servizi per disabili : Trasporto presso Centri di riabilitazione						
<i>N° utenti ammessi al servizio</i>	45	-	-	-	-	45

Piano di zona 2013 - 2015



Segretariato sociale per persone sorde						
<i>N° utenti a cui è rivolto il servizio</i>	40	5	1	-	9	57
Servizio residenziale disabili relazionali "Casa famiglia Anffas"						
<i>N° utenti ammessi al servizio</i>	5	-	-	-	-	5
Servizi Residenziali per utenti psichiatrici						
<i>N. utenti ammessi al servizio</i>	31	6	3	2	4	46
Amministrazione di sostegno						
<i>N. ricorsi avviati e conclusi</i>	15	1	-	-	-	16

Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

La domanda sociale

La presenza della disabilità² può condizionare in modo rilevante la qualità della vita, limitando in misura più o meno grave l'autonomia della persona. La disabilità può condurre all'handicap quando le persone disabili soffrono impedimenti per la presenza di barriere psicologiche, socio-culturali, architettoniche, limitazioni nell'inserimento lavorativo o mancanza di adeguati sostegni per i bisogni assistenziali.

La famiglia generalmente si prende carico del disabile o ne è punto di riferimento fondamentale: il 10% delle famiglie italiane è composto da almeno una persona con disabilità; di queste il 42% è rappresentato da nuclei familiari in cui il disabile vive solo o con altre persone disabili. Le informazioni raccolte permettono di delineare le caratteristiche del fenomeno a livello locale anche se i due segmenti di popolazione considerati (disabili e invalidi) non sono completamente sovrapponibili (ad es: non tutte le persone disabili presentano domanda per il riconoscimento di invalidità).

I disabili gravi residenti nei cinque comuni del distretto ammontavano a 454 nell'anno 2006. Di questi più del 80% risiedono nel Comune di Ragusa. Gli iscritti al collocamento mirato (legge 68/99) ammontano a 1.406 unità (anno 2008), rispetto ai 1.556 del 2007 ed ai 2.007 del 2006. Il dato evidenzia un calo degli iscritti facendo intuire da un lato una diminuzione della domanda e, dall'altro una collocazione lavorativa della persona disabile. Tra le patologie più rilevanti numericamente si osservano quelle relative al disagio mentale.

L'offerta sociale

Numerose normative nazionali e regionali, attuate dagli enti locali sono finalizzate a sostenere socialmente ed economicamente i disabili e le loro famiglie e a migliorare l'accessibilità degli spazi fisici e di socializzazione. La collaborazione con le associazioni di terzo settore del territorio è una delle modalità prioritarie per realizzare risposte efficaci ai bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie, in particolare sul versante del supporto alla domiciliarità e del tempo libero.

L'offerta diversificata di servizi aperti e residenziali soddisfa ampiamente la domanda del territorio in particolare nel comune capofila dove l'assistenza

² Secondo la definizione (OMS 1980) adottata dall'ISTAT una persona è definita "disabile" se presenta gravi difficoltà in almeno una delle seguenti dimensioni: sconfinamento a letto, su una sedia o in casa; difficoltà di movimento, difficoltà nelle funzioni quotidiane, difficoltà nella comunicazione (vista, udito, parola).

Piano di zona 2013 - 2015



domiciliare diretta ai malati oncologici, ai malati di alzheimer e ai disabili gravi soddisfa il bisogno di domiciliarità.

Nel territorio del Comune di Chiaramonte Gulfi sono stati garantiti interventi globali nei confronti di disabili gravi, attraverso interventi sia domiciliari che la realizzazione di laboratori ricreativi-educativi. Il bisogno di residenzialità viene soddisfatto attraverso l'inserimento in strutture regolarmente iscritte all'albo regionale. Il bisogno di integrazione, socializzazione e sostegno alle famiglie trova risposta per la presenza di Centri Diurni per disabili fisici, intellettivi, relazionali. Il precedente Piano di Zona ha realizzato il potenziamento di tale intervento nel comune capofila; negli altri comuni del distretto sono stati realizzati due nuovi centri socio ricreativi per disabili in grado di rispondere al bisogno del territorio distrettuale.

Attraverso servizi ai disabili scolarizzati quali l'assistenza specialistica ed il trasporto viene soddisfatto il bisogno d'integrazione. Altri interventi di particolare rilievo sono quelli diretti all'integrazione dei minorati dell'udito.

La presenza di servizi diversificati risponde ai maggiori bisogni espressi. Tuttavia la domanda non è pienamente soddisfatta. Infatti i tempi di ammissione per fruire dei servizi domiciliari non sono brevi.

In alcuni comuni del distretto si rilevano difficoltà finanziarie per gli oneri delle rette di ricoveri per disabili psichici.